



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Attuazione Piano annuale delle inserzioni istituzionali (sezione 4 Piano della Comunicazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 22 settembre 2016 e aggiornato e modificato, da ultimo, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62 del 18 novembre 2019) - "Campagna #openpalazzo" (paragrafo 4.3.1) – Indizione di trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. 76/2020, dell'attività di service video giornalistico da erogare a favore delle emittenti radio – televisive regionali

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO CHE

- al fine di definire una programmazione organica e integrata delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 22 settembre 2016, su proposta del Segretario Generale nella qualità di unità organizzativa di coordinamento delle diverse strutture consiliari dedite alla Comunicazione e all'Informazione istituzionale, è stato approvato il Piano della Comunicazione del Consiglio regionale, aggiornato e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.32 del 4 giugno 2018 e successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.62 del 18 novembre 2019;
- il predetto Piano è allo stato articolato nelle sezioni della Comunicazione istituzionale, dell'Informazione istituzionale, del Piano annuale delle inserzioni istituzionali e degli Eventi Culturali;
- nell'ambito del Piano delle inserzioni istituzionali (sezione 4 del Piano della Comunicazione), al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa, il Consiglio regionale ha disposto una serie di provvedimenti, culminati nella campagna #openpalazzo, prevista nel paragrafo 4.3.2. del Piano della Comunicazione, che risponde all'esigenza dei cittadini calabresi di conoscere direttamente, senza alcuna mediazione, l'attività del mondo politico nonché le prerogative e il funzionamento del Consiglio regionale;
- la suddetta campagna #openpalazzo contempla la realizzazione di un'attività di service da erogare a favore delle emittenti radio-televisive regionali, da affidare a un soggetto esterno all'amministrazione che, nel rispetto della linea editoriale istituzionale, realizzi una campagna di comunicazione permanente, consistente nella realizzazione di servizi audio-video che saranno veicolati dalle emittenti radio-televisive regionali, attraverso appositi spazi, ritagliati preferibilmente all'interno dei notiziari o in fasce orarie dedicate alla politica e all'approfondimento;
- l'attività di service sopra descritta, nell'originaria formulazione del paragrafo 4.3.2 del Piano della Comunicazione, era contemplata quale progetto pilota della durata sperimentale di 18 mesi;
- a seguito della valutazione positiva dell'attività medesima, sia in termini di informazione istituzionale che di immagine, espressa nella relazione dell'Ufficio Stampa acquisita agli atti in data 3 maggio 2018 al n.20670 di prot. gen., con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 4 giugno 2018 è stato modificato il paragrafo 4.3.2. del Piano della Comunicazione, nel senso di qualificare l'attività di service video giornalistico non più come sperimentale bensì ordinaria, nel contesto generale delle attività previste dal Piano della Comunicazione;

CONSIDERATO CHE

- con nota acquisita agli atti in data 2 febbraio 2021 al n.615 di prot. gen., la Presidenza del Consiglio regionale ha comunicato alla scrivente la necessità di acquisire il servizio sopra descritto che offre, nel pieno rispetto della libertà d'informazione, servizi audio visivi "aperti" sulle attività dell'Assemblea

regionale, alle tv e a tutte le testate giornalistiche on line, anche le più piccole e le più distanti dalla sede del Consiglio;

- con la medesima nota:

- è stata trasmessa la proposta commerciale tecnico-economica formulata dall'operatore economico DIEMMECOM Società Editoriale s.r.l., che ha offerto il servizio sopra descritto per l'importo mensile pari a euro 1.400,00 (millequattrocento/00) Iva al 22% inclusa, per un importo netto mensile pari a euro 1.147,54 (millecentoquarantasette/54);
- è stata espressa una valutazione positiva della suddetta proposta, sia sotto il profilo tecnico che economico e si è invitato il Segretario generale ad adottare i provvedimenti necessari all'acquisizione del servizio per la durata di anni 3 (tre);

RILEVATO CHE l'acquisizione del servizio *de quo* risponde all'esigenza, espressa nel Piano della Comunicazione, di favorire la conoscenza e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'Ente, in ossequio ai principi di cittadinanza attiva e consapevole;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., che dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATTO ATTO CHE con nota prot. n.2133 del 4 febbraio 2021, è stato nominato quale responsabile unico del procedimento *de quo*, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Avv. Alessandra Saladino, funzionario amministrativo titolare di posizione organizzativa presso la Direzione generale;

RILEVATO CHE l'art.1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n.496, modificato dall'art.1, comma 430 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, 'per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure';

VALUTATO:

- che il MEPA consente di effettuare ordini sotto soglia dal catalogo di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quella più rispondente ed adeguata alle esigenze dell'Amministrazione attraverso le modalità della Trattativa diretta, dell'Ordine diretto di acquisto (OdA) o mediante Richiesta di offerta (RdO);
- che il ricorso al MEPA favorisce soluzioni operative trasparenti, immediate e facilmente sviluppabili consentendo, inoltre, di snellire le procedure e i tempi di acquisto;

VALUTATI gli oneri amministrativi sottesi all'espletamento delle procedure semplificate disciplinate dall'art.36, comma 2 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, in relazione ai tempi di espletamento ed ai risparmi conseguibili, ed individuata la trattativa diretta quale modalità di negoziazione semplificata rispetto alla tradizionale RdO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica;

DATO ATTO CHE sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) risulta essere presente il metaprodotto oggetto della presente procedura;

VERIFICATO CHE

- l'operatore economico DIEMMECOM Società Editoriale s.r.l., con sede in Vibo Valentia, Zona Industriale loc. Aeroporto, 89900, P.Iva 01737800795, risulta iscritto sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ed è in possesso dei requisiti tecnico-professionali e organizzativi necessari per la prestazione del servizio *de quo*;

RILEVATO CHE l'importo per l'affidamento del servizio medesimo, per il periodo di anni 3 (tre), è stato stimato in complessivi euro 41.311,80 (quarantunomilatrecentoundici/80) oltre IVA al 22%;

PRESO ATTO CHE

- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, c.d. "semplificazioni", convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, ha introdotto talune modifiche rilevanti in materia di evidenza pubblica, al dichiarato scopo di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché di fronteggiare le ricadute economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- con specifico riferimento alle procedure sotto soglia, l'art.1 del decreto semplificazioni ha rimodulato la disciplina di affidamento di tali contratti introducendo un regime speciale, parzialmente e

temporaneamente derogatorio rispetto a quello dettato dall'art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, applicabile per le procedure la cui determina a contrarre sia adottata entro il termine del 31 dicembre 2021;

- in particolare, in deroga a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs.50/2016, l'art.1, comma 2 del d.l. 76/2020 prevede che 'Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro.....';

DATO ATTO CHE, come precisato nelle indicazioni operative per l'applicazione delle norme in materia di contratti pubblici del d.l. 76/2020, convertito nella Legge 126/2020, redatte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (n.20/239/CR5a/C4) al fine di fornire indirizzi applicativi, l'adozione tempestiva della determina a contrarre consente al regime derogatorio di beneficiare di un c.d. "effetto trascinamento", per il quale la procedura in deroga potrà essere concretamente svolta anche oltre la suddetta data, non essendo previsto alcun limite temporale che imponga l'avvio della stessa entro un termine predefinito;

RICHIAMATO il parere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.735 del 24 settembre 2020, secondo cui le procedure enucleate all'art.1, comma 2 del decreto semplificazioni non sono facoltative ma sostituiscono, fino al 31 dicembre 2021, quelle contenute nell'art.36 del d.lgs.50/2016, trattandosi di procedure più snelle e semplificate introdotte nell'ottica di rilanciare gli investimenti e accelerare gli affidamenti pubblici;

RILEVATO CHE il servizio da acquisire è di importo inferiore a euro 75.000,00, e pertanto è possibile procedere all'affidamento dello stesso mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a), d.l. 76/2020;

RICHIAMATI

- l'art.30 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che stabilisce che, 'nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza nonché i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

- l'art. 36, comma 1, d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che dispone che 'l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese';

DATO ATTO CHE

- le norme sopra citate si applicano anche dopo l'entrata in vigore del decreto semplificazioni, atteso che nella relazione illustrativa all'articolo 1 del d.l. 76/2020 viene esplicitato letteralmente: "Si precisa che la norma, con riferimento al sottosoglia, è diretta a derogare ai soli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del codice dei contratti, con la conseguente applicabilità delle altre norme dello stesso codice e, in particolare, dell'articolo 36, comma 1, il quale prevede che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese";

- secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato il principio di rotazione, che costituisce espressione del principio di libera concorrenza sancito dall'art.30 del d.lgs. 50/2016 (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 3 aprile 2018 n. 2079), si propone il fine di assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, evitando la formazione di rendite di posizione e 'di perseguire l'effettiva concorrenza, poiché la medesima rotazione consentirebbe la turnazione tra i diversi operatori nella realizzazione del servizio consentendo all'amministrazione di cambiare per ottenere un miglior servizio' (cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, 4 giugno 2019, n. 3755);

- nelle indicazioni operative per l'applicazione delle norme in materia di contratti pubblici del d.l.76/2020, convertito nella Legge 126/2020, redatte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (n.20/239/CR5a/C4), sopra citate, viene precisato che il principio di rotazione, benché non espressamente richiamato per le procedure di affidamento diretto, debba ritenersi operante anche per tale tipologia di procedure e anzi, a seguito dell'innalzamento delle soglie rispetto a quelle previste nell'art.36 del d.lgs. 50/2016, assuma un rilievo sicuramente maggiore rispetto alla situazione *quo ante*;

DATO ATTO del rispetto, nel caso di specie, del principio di rotazione, atteso che il Consiglio regionale non ha mai adottato alcun provvedimento di affidamento e/o aggiudicazione di lavori, servizi o forniture nei confronti dell'operatore economico DIEMMECOM Società Editoriale s.r.l.;

DATO ATTO, altresì, che a seguito delle modifiche introdotte all'art.36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 dal c.d. correttivo al Codice Appalti (d.lgs. 56/2017), la procedura di affidamento diretto di lavori servizi e forniture non richiede la previa consultazione di due o più operatori economici;

RITENUTO tuttavia, di dover indicare le ragioni di scelta dell'affidatario, ai sensi dell'art.3 L. 241/1990 (obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo) e dell'art.32, comma 2, d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (che prescrive che nelle procedure di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, tra l'altro, l'indicazione delle ragioni di scelta del contraente), che consistono nella valutazione di economicità, congruità e convenienza del prezzo offerto, atteso che:

- a seguito di un'indagine esplorativa effettuata dall'Ente nell'anno 2018 per l'affidamento di un servizio avente le medesime caratteristiche tecniche del servizio oggetto della presente procedura, era stato individuato, quale prezzo congruo, l'importo netto mensile pari a euro 1.573,80 (millecinquecentosettantatre/80) oltre Iva al 22%, per un importo complessivo mensile pari a euro 1.920,00 (millenovecentoventi/00) IVA inclusa;

- pertanto, con l'approvazione della proposta *de qua*, il Consiglio regionale realizza un risparmio di spesa pari al 27%;

ACQUISITO presso il sito dell'ANAC il CIG 86331626A7, ai fini di quanto disposto dall'art.3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VERIFICATA la sussistenza della necessaria copertura finanziaria nell'apposito capitolo del bilancio del Consiglio regionale della Calabria 2021-2023;

DATO ATTO che il presente appalto non presenta rischi interferenziali e pertanto non verranno riconosciuti costi relativi alla sicurezza;

RILEVATO CHE:

- in data 11 aprile 2021 si svolgeranno le consultazioni elettorali regionali e pertanto è imminente l'inizio del periodo di par condicio che, secondo le indicazioni dell'AGCOM, entra in vigore nei 45 giorni antecedenti il giorno prima delle operazioni di voto;

- durante il suddetto periodo vige il divieto di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 28/2000 che prescrive: "dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni";

CONSIDERATO, altresì, che le attività di comunicazione e di informazione ricomprese nel service video giornalistico, con l'approssimarsi della fine della legislatura, sono soggette a un fisiologico rallentamento;

VALUTATO, pertanto, opportuno stabilire, quale decorrenza del servizio *de quo*, in quanto prettamente connesso all'attività di aula e delle commissioni consiliari del Consiglio regionale, una data successiva all'insediamento del nuovo Consiglio regionale, fissata presuntivamente nel 2 maggio 2021;

RITENUTO di indire una trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. 76/2020, dell'attività di service video giornalistico da erogare a favore delle emittenti radio – televisive regionali, formulando richiesta di offerta (che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale), all'operatore economico DIEMMECOM Società Editoriale s.r.l., con sede in Vibo Valentia, Zona Industriale loc. Aeroporto, 89900, P.Iva 01737800795, per un periodo di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, fissata per il 2 maggio 2021, per un importo complessivo, per il triennio, pari a euro 41.311,80 (quarantunomilatrecentoundici/80) oltre IVA al 22%, per un totale lordo pari a euro 50.400,40 (cinquantamilaquattrocento/40);

VISTA la l.r. 13 maggio 1996 n. 8;

VISTA la l.r. 4 settembre 2001, n. 19 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 36, comma 2, lettera a);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.67 del 18 aprile 2001 di approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio regionale, da ultimo modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 26 giugno 2020;

VISTA la legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Calabria e norme per la pubblicazione degli atti" e, in particolare, gli artt. 5 e 9;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 190 del 4 maggio 2017, modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale n.342 del 28 settembre 2018, di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale della Calabria;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017, modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.14 del 26 giugno 2020, con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 10 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi 2020-2022;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 del 26 giugno 2020 con la quale è stato conferito alla scrivente, Avv. Maria Stefania Lauria, l'incarico di Segretario-Direttore generale reggente del Consiglio regionale della Calabria;

DETERMINA

1) di prendere atto della nota prot. n. 615 del 2 febbraio 2021, con la quale la Presidenza del Consiglio regionale:

- ha comunicato alla scrivente la necessità di acquisire il service video giornalistico da erogare a favore delle emittenti radio – televisive regionali che offre, nel pieno rispetto della libertà d'informazione, servizi audio visivi "aperti" sulle attività dell'Assemblea regionale, alle tv e a tutte le testate giornalistiche on line, anche le più piccole e le più distanti dalla sede del Consiglio;

- ha trasmesso la proposta commerciale tecnico-economica formulata dall'operatore economico DIEMMECOM Società Editoriale s.r.l., valutata positivamente sia sotto il profilo tecnico che economico (attesa la congruità del prezzo offerto, pari a euro 1.400,00 (millequattrocento/00) mensili Iva al 22% inclusa, invitando il Segretario generale ad adottare i provvedimenti necessari all'acquisizione del servizio *de quo* per la durata di anni 3 (tre);

2) indire una trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. 76/2020, dell'attività di service video giornalistico da erogare a favore delle emittenti radio – televisive regionali, formulando richiesta di offerta (secondo lo schema che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale), all'operatore economico DIEMMECOM Società Editoriale s.r.l., con sede in Vibo Valentia, Zona Industriale loc. Aeroporto, 89900, P.Iva 01737800795, per un periodo di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, fissata per il 2 maggio 2021, per un importo complessivo, per il triennio, pari a euro 41.311,80 (quarantunomilatrecentoundici/80) oltre IVA al 22%, per un totale lordo pari a euro 50.400,40 (cinquantamilaquattrocento/40);

3) di prenotare la somma complessiva pari a euro 50.400,00 (Iva al 22% inclusa) sulla Missione 1 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 102 Capitolo 52374 articolo 374 P.d.c. 1.03.02.02.004 del bilancio del Consiglio regionale 2021-2023, così ripartita:

- euro 11.200,00 con scadenza bell'esercizio 2021;
- euro 16.800,00 con scadenza nell'esercizio 2022;
- euro 16.800,00 con scadenza nell'esercizio 2023;
- euro 5.600,00 con scadenza nell'esercizio 2024;

4) di demandare al RUP l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Settore Bilancio e Ragioneria;
- all'Ufficio di Gabinetto;
- all'operatore economico DIEMMECOM Società Editoriale s.r.l., esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: diemmecomeditoriale@pec.it;

4) di dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2001, sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Maria Stefania LAURIA)